

A quelle popolazioni si nega pure, in aperta contraddizione con le norme regolamentari, l'insegnamento religioso nella propria lingua materna. Le disposizioni regolamentari dicono chiaramente che nelle zone mistilingui l'insegnamento religioso è da impartirsi in gruppi, dimodochè tutti i bambini possano goderlo nella propria lingua materna. Ma nel Basso Bolzanino si è data semplicemente facoltà agli ispettori di permettere l'insegnamento religioso nella propria lingua o no, e naturalmente gli ispettori non lo permettono e di gruppi non se ne parla. Anzi, i parroci, che non vogliono impartire ai bambini tedeschi l'insegnamento religioso nella lingua italiana, vengono minacciati delle solite serie noie. (*Commenti — Interruzioni*).

*Una voce.* Non è vero!

TINZL. Questa purtroppo è la verità! La più recente è l'offensiva contro bambini che non hanno ancora raggiunta l'età per frequentare la scuola, bambini fra i 3 e i 6 anni: non si vuol più permettere che le donne radunino i loro piccoli bambini sotto la sorveglianza di un'altra donna da loro scelta, senza nessuna istruzione; si sono minacciate e si è cercato di intimidire le donne che commettevano questo gravissimo reato! Si sono chiusi locali nelle case private... (*Interruzioni*).

DUDAN. Citi casi concreti!

TINZL. Vi sono casi concreti, per esempio Nalles, San Candido, Caldaro. Posso provare ogni parola di quello che dico!

BESEDNJAK. Fa male sentire la verità! (*Rumori*).

TINZL. ...si arrestava una vecchia donna che aveva condotto i suoi nipotini in un altro locale di custodia. È una lotta che veramente rasenterebbe il grottesco, se non fosse troppo triste. Ma episodi di questo genere si ripetono; e si moltiplicheranno se perdura questo spirito di soppressione contro la vita nazionale e culturale delle minoranze. (*Rumori — Interruzioni*). E questo spirito potrà cessare soltanto col pieno riconoscimento dei diritti nazionali, linguistici e culturali delle minoranze.

Nell'altro ramo del Parlamento, un oratore autorevolissimo si è fatto difensore del diritto delle minoranze anche qui in Italia, e non sarà possibile che soltanto in Italia vengano negati e tolti alle minoranze quei diritti fondamentali che sono riconosciuti in tutto il resto del mondo civile. (*Rumori — Proteste*).

*Voci.* Ricordatevi di quello che faceva l'Austria! L'Austria adoperava la forza!

TINZL. Chiediamo quindi che l'onorevole ministro voglia accettare il nostro ordine del giorno. (*Rumori — Commenti*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno degli onorevoli Cucco e Riolo:

« La Camera,

considerando che l'ordinamento attuale — per il quale le Cliniche universitarie stanno amministrativamente alla dipendenza degli ospedali — ha danneggiato l'insegnamento clinico ed ha reso insufficiente la cultura dei giovani che si preparano all'esercizio della medicina;

considerando che la separazione amministrativa fra cliniche ed ospedali farà tosto cessare la lotta, palese ed occulta, ma sempre ed ovunque vivissima fra clinici e medici ospedalieri;

considerando che questo provvedimento non arrecherebbe alcun aggravio al bilancio della pubblica istruzione esprime il voto che

il ministro della pubblica istruzione provveda a costituire amministrazioni proprie, separate da quelle ospedaliere, sotto la gestione di un funzionario responsabile dipendente dal Ministero stesso ».

Non essendo presenti nè l'onorevole Cucco nè l'onorevole Riolo, si intende che vi abbiano rinunciato.

Segue l'ordine del giorno degli onorevoli Bonardi e Giarratana:

« La Camera invita il Governo ad armonizzare gli ordinamenti scolastici della istruzione pubblica e della economia nazionale eliminando, in relazione alla pratica ed alle esigenze locali, i duplicati e coordinando le scuole popolari operaie o di avviamento e le classi integrative elementari di avviamento professionale, i corsi preparatori commerciali e le scuole complementari con sicuro risparmio di mezzi e maggiore efficacia di risultati ».

L'onorevole Bonardi ha facoltà di svolgere quest'ordine del giorno.

BONARDI. Il mio ordine del giorno è la riproduzione di un altro presso a poco identico che ho avuto occasione di presentare nel novembre scorso, nella discussione del bilancio dell'Economia Nazionale. Ho avuto allora degli affidamenti da parte dell'onorevole ministro e sono lieto che oggi, in questa discussione, sia presente l'onorevole Nava, perchè nell'incontro dei due egregi